Le firme dei cittadini in aiuto di Associazioni o del proprio Comune

Indicando nello spazio apposito della dichiarazione dei redditi il codice fiscale dell'Ente scelto

Una forma di sostentamento diretto agli Enti che più ci stanno a cuore e anche di partecipazione sociale al bene comune. E in fondo basta solo una firma nella casella del 5 per 1000 al momento dell'annuale dichiarazione dei redditi. La misura fiscale, introdotta in via sperimentale con la legge finanziaria dell'anno 2006 e poi successivamente stabilizzata, permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari, appunto, al 5 per mille del totale) per sostenere le realtà del terzo settore che svolgono attività di volontariato, assistenza, promozione sociale, ecc. e che non perseguono fini di lucro. Si può destinare la quota del 5 per mille anche al proprio Comune di residenza.

Le tabelle pubblicate in queste pagine sono le ultime disponibili: indicano le cifre che sono state erogate a fine dello scorso anno riferite all'anno fiscale 2021 (che sconta ancora l'impatto con il Covid). Oltre all'importo determinato dalle scelte espresse direttamente, agli Enti accreditati spettano anche due quote proporzionali in base alle scelte generiche e agli importi per ciascuna finalità.

UN CONTRIBUTO CHE SI AFFIANCA ALL'8 PER MILLE

Il 5 per mille è un meccanismo che permette ai contribuenti (persone fisiche) di destinare, a favore di determinati soggetti giuridici (beneficiari), una parte delle imposte, comunque dovute, sui redditi prodotti nell'anno precedente. Non si tratta di una vera e propria donazione, visto che i contribuenti sono comunque obbligati dalla legge a destinare il 5 per mille della loro imposta Irpef; qualora non venga indicata alcuna scelta, le somme in questione vanno allo Stato.

Per non fare confusione: 8 per 1000 (destinabile alla Chiesa cattolica o ad altra confessione religiosa ammessa o allo Stato), 2 per 1000 (per partiti politici e Associazioni culturali) e 5 per 1000... non si escludono a vicenda: il contribuente può esprimere tutte e tre le scelte poiché hanno uno scopo diverso.

I NUMERI

Per il 2021 l'elenco degli ammessi al 5x1000 comprende in totale 72.738 Enti, suddivisi per categoria. Anche quest'anno in cima alla classifica si trovano gli Enti del volontariato (52.162), seguiti da Associazioni sportive dilettantistiche (11.854), Enti impegnati nella ricerca scientifica (528), Enti che operano nel settore della sanità (106), Enti dei beni culturali e paesaggistici (146) ed Enti gestori delle aree protette (24). Nell'elenco figurano anche 7.918 Comuni, a cui sono destinati 14,9 milioni di euro. In base alle scelte espresse dai cittadini, il 5 per mille 2021 distribuirà nel complesso – informa l'Agenzia delle Entrate – quasi 507 milioni di euro di fronte ad un tetto di 525 milioni di euro. In testa, come settore, si conferma il volontariato, destinatario di oltre 331 milioni. Il secondo settore è la ricerca sanitaria, premiata con oltre 76 milioni di euro, mentre al terzo posto si trova la ricerca scientifica, a cui saranno destinati nel complesso 66,2 milioni di euro. Seguono i Comuni (14,9 milioni di euro), le Associazioni sportive dilettantistiche (15,4 milioni), gli Enti per la tutela dei beni culturali e paesaggistici (con oltre 2 milioni) e gli Enti gestori delle aree protette (609 mila euro).

SEGUE >>

SEGUE >>

I DESTINATARI

I destinatari della quota sono tutti quegli Enti no profit le cui attività rientrano nelle finalità definite dalla legge e risultano accreditati ed inseriti all'interno degli appositi elenchi pubblicati annualmente dall'Agenzia delle Entrate. Occorre quindi fare attenzione a scegliere un soggetto autorizzato. Se non viene indicato il codice fiscale dell'Ente a cui si vuole destinare il 5x1000, la quota sarà ripartita in maniera proporzionale in base al numero di preferenze ricevute dalle Associazioni appartenenti alla stessa categoria. Ogni cittadino italiano, dipendente o libero professionista, può scegliere di destinare il proprio 5 per mille: agli Enti del terzo settore (Ets), comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società; alla ricerca scientifica e dell'Università; agli Enti della ricerca sanitaria; al Comune di residenza del contribuente; alle Associazioni sportive dilettantistiche, riconosciute ai fini sportivi dal Comitato olimpico nazionale italiano a norma di legge, che svolgono una rilevante attività di interesse sociale.

Tutti i soggetti iscritti sono sottoposti ad un obbligo di rendicontazione per illustrate le attività svolte con le relative somme.

COME FARE

La destinazione del 5 per mille va espressa durante la dichiarazione dei redditi o la Certificazione Unica. In tutti i moduli (730, Unico e CU) si troverà una sezione dedicata al 5 per mille, alla voce "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF". L'allegato si compone di sei riquadri in cui indicare il codice fiscale dell'Ente o l'indicazione del Comune a cui si vuole versare il 5 per mille e lo spazio per la firma.

Si può scegliere di devolvere il 5 per mille in dichiarazione dei redditi in due modi: inserendo direttamente il codice fiscale dell'Ente scelto nel riquadro della categoria a cui appartiene o firmando nel riquadro di una categoria. In questo caso, la quota verrà divisa tra gli Enti che fanno parte della categoria indicata. Si può effettuare una sola scelta. Senza uno di questi passaggi, la somma rimarrà allo Stato. Per destinare la quota del 5 per mille al Comune di residenza, a sostegno di attività sociali, è sufficiente apporre la firma nell'apposito riquadro.

CONTINUA >>

DA NOI

Rispetto ai dati dell'anno fiscale 2020, i numeri nella zona piemontese della nostra Diocesi sono in leggera discesa: le firme passano da 11.262 a 11.081 e le somme erogate da 335.895 euro a poco meno di 318 mila euro.

Ancora una volta nel territorio della nostra Diocesi il panorama dei beneficiari è vasto e variegato. L'unica realtà "aggregativa" è Casa do menor Italia Onlus che, con 808 firme e quasi 33 mila euro raccolti, resta saldamente in testa alla nostra personale classifica. L'Associazione con sede a Villanova M.vì (ora anche al Monastero di San Biagio a Mondovì) si mantiene su numeri sostanzialmente stabili, pur con un leggero calo. Tutte conferme nelle prime posizioni con "Una zampa per la vita" di Vicoforte, la Casa di riposo "Musso Gastaldi" di Chiusa Pesio e la Croce Bianca di Ceva che restano sopra i 10 mila euro.

A Mondovì si conferma l'assenza di un'Associazione "trainante" e la città appare per la prima volta in elenco alla voce "Comuni": la donazione diretta all'Istituzione comunale raccoglie più di 12 mila euro (ma in calo rispetto all'anno precedente) da utilizzare in ambito sociale-assistenziale, seguita (nella classifica dedicata) da Villanova M.vì (poco meno di 9 mila euro). Escludendo il Comune, il primo Ente di Mondovì in classifica è ancora l'Istituto "Casati Baracco" (a 3.700 euro). Tra le realtà sportive primo posto confermato per il Vicoforte Volley


Speciale 5xMille

Le firme dei cittadini in aiuto di Associazioni o del proprio Comune

Non lasciare che un mieloma spezzi il mio sogno.


Realtà del no profit: contributo che si affianca all'8xMille

Dona il tuo 5x1000 a Missioni Don Bosco

La tua firma fa miracoli!

9779297010

Ceva (102 firme e 3.700 euro raccolti).

"Casa do menor Italia" è pure la prima voce monregalese nell'elenco delle donazioni del 5x1000 a livello cuneese dove la maggioranza delle preferenze va, per distacco, alla Fondazione "Nuovo Ospedale Alba-Bra Onlus" (con 273 mila euro raccolti e quasi 8mila firme). Si conferma una particolare attenzione al mondo animale (530 le firme per "Una zampa per la vita" di Vicoforte) con in testa il Centro recupero ricci "La Ninna" di Novello, arrivato fino alla cronaca nazionale, e balzato a 3.400 firme e 94 mila euro raccolti. Dati incredibilmente più che raddoppiati rispetto all'anno precedente.

Nell'area ligure compresa o accanto alla nostra Diocesi (considerando anche Cairo M.tte e Carcare) sono stati raccolti più di 121 mila euro: la "fetta" più grossa se la prende di gran lunga l'Associazione "Dott. Franco Guido Rossi" di Cairo M.te con 47 mila euro raccolti e quasi 1.700 firme, prima per raccolta anche in provincia di Savona.

5xMille: i primi in "Granda"

Associazione	Comune	Firme	Euro
Fond. Nuovo Ospedale Alba-Bra Onlus	Alba	7.929	273.007,24
Centro recupero ricci "La Ninna"	Novello	3.399	94.529,46
Ass. San Lorenzo	Saluzzo	1.919	82.206,18
Fond. Slow Food per la biodiversità Onlus	Bra	1.203	53.556,52
La Collina degli Elfi Odv	Govone	1.549	50.967,17
LIDA sez. gattile di Cuneo Odv	Cuneo	1.835	49.477,27
Fondazione Orizzonte speranza - Onlus	Boves	1.086	39.450,94
Ass. Amici dell'Osp. SS Annunziata Onlus	Savigliano	1.202	38.426,51
P.A. Croce Bianca Fossano OdV	Fossano	1.507	37.973,29
Amici di zampa Odv	Alba	1.184	35.223,38
Asso missionaria Solidarietà e sviluppo Onlus	Fossano	777	35.010,03
Associazione internazionale volontari laici	Cuneo	841	33.160,63
Casa do Menor Italia Onlus	Villanova M.vì	808	32.949,81

5xMille: i primi in Italia

Associazione	Comune	Firme	Euro
Fondazione Airc	Milano	1.592.570	67.950.505,28
Fond. Piemontese Ricerca sul cancro	Candiolo	262.248	11.961.337,43
Emergency ong Onlus	Milano	295.793	11.418.916,32
Fond. Lega del filo d'oro Onlus	Osimo	230.141	8.046.037,59
Istituto europeo di oncologia s.r.l.	Milano	123.579	7.663.321,11
Medici senza frontiere Onlus	Roma	180.035	7.632.862,76
A.I.L. Ass. italiana contro le leucemie	Roma	181.897	6.558.256,01
Save the children italia Onlus	Roma	142.419	5.961.963,47
Fond. Osp. pediatrico "Anna Meyer"	Firenze	183.495	5.286.314,50
Fond. Italiana Sclerosi Multipla Onlus	Genova	112.847	5.068.311,12